

## EDITORIALE

### Luce di Dio e affanni del mondo

di Paolo Bustaffa

Anche nella Chiesa c'è "il rischio di una secolarizzazione strisciante".

Dalle parole del papa, nell'omelia del "Corpus Domini", nascono e si allargano cerchi di riflessione su un tema di grande rilievo. Richiamano il disegno che appare quando si getta il sasso in uno specchio d'acqua.

Partono dall'essenziale, in questo caso dal culto eucaristico, toccano il pensiero e, diversamente da quanto accade nell'acqua, non svaniscono ma ritornano all'essenziale.

Secolarizzazione è, dunque, una parola che propone una sosta per fare domande sullo spessore della fede personale e comunitaria. Una sosta che si potrebbe esprimere anche con l'immagine paolina dell'atleta raccolto ai blocchi di partenza prima dello scatto. Le parole del Papa sono sempre un invito a scendere in campo, a mettersi in gioco.

Sono di una severità, fatta di tenerezza e di fermezza, che chiede di crescere, di diventare "grandi", di cercare oltre e altrove.

Ricordano alla Chiesa la sua avventura di stare con amore dentro la storia per indicare a tutti un percorso verso la felicità non indifferente ma "altro" rispetto a quelli suggeriti da più parti.

C'è un compito affascinante ed è quello di trasmettere al mondo la luce di un mattino che ha cambiato la direzione della storia.

Luce ricevuta in dono e luce da offrire in dono. Torna così alla mente, dall'omelia dell'Epifania 2001, il "mysterium lunae" della teologia patristica che Giovanni Paolo II aveva accostato al titolo della Costituzione conciliare "Lumen gentium".

«La Chiesa — ricordava papa Wojtyła a chiusura del Giubileo dell'Anno 2000 — non vive per se stessa ma per Cristo». Intende essere la «stella che fa da punto di riferimento, aiutando a trovare il cammino che porta a lui».

Papa Benedetto ricorda che per essere "stella" è indispensabile alla Chiesa non lasciarsi «soffocare dalle attività e dalle preoccupazioni terrene» ma vivere «quella partecipazione del cuore che si esprime in venerazione e rispetto per la liturgia». L'affanno, anche quello pastorale, non porta all'incontro con Dio e, quindi, neppure a quello con l'uomo.

Si pone qui la lettera di Benedetto XVI alla vigilia dell'inizio dell'Anno Sacerdotale.

Definisce i preti "immenso dono" per la Chiesa e anche per l'umanità, nello stesso tempo, indica loro con le parole del santo Curato d'Ars la via per essere l'"alter Christus" nell'offrire «l'umile e quotidiana proposta delle parole, dei gesti di Cristo, cercando di aderire a lui con i pensieri, la volontà, i sentimenti e lo stile della propria esistenza».

segue a pagina 10

All'interno del giornale l'inserto periodico "Piccolo Universo", scritto da persone detenute e curato da Vita Nuova e dalla Caritas, in collaborazione con la direzione e l'Area pedagogica della Casa circondariale di Trieste e con il patrocinio della Provincia. Una finestra aperta su quel mondo dietro le mura per dialogare, incontrarci e conoscerci più da vicino.

## Summit internazionale



Iniziative di sensibilizzazione alla pace e alla giustizia in vista del G8 a Trieste

PAGINA 3

## Cooperazione



Un progetto regionale in partenariato con la comunità senegalese

PAGINA 5

## Giardini



Aree verdi e parchi gioco piacevoli e aperti a tutti nel rione di San Vito

PAGINA 24



Una delegazione della Caritas triveneta, insieme ad alcuni giornalisti del settimanale vicentino "La Voce dei Berici", si è recata la scorsa settimana a L'Aquila. La situazione che emerge è poco confortante.

I lavori tardano ad iniziare e la popolazione colpita dal terremoto, costretta a vivere in uno spazio ristretto ed in condizioni igieniche precarie, è sempre più fragile e demoralizzata. Intanto fervono i preparativi per il G8

Speciale alla pagina 7

## Beatificazione di mons. Ukmar



Presieduta da mons. Ravignani nella cappella della Curia vescovile, ha avuto luogo mercoledì scorso la sessione conclusiva del processo diocesano per la beatificazione del Servo di Dio mons. Giacomo Ukmar. Durante la breve preghiera iniziale che ha preceduto la parte più propriamente burocratica dell'atto di chiusura, il vescovo ha indicato il sacerdote diocesano quale "esempio di vita santa per tutti ma soprattutto per i presbiteri". Ai presenti e a tutti i fedeli ha, poi, chiesto un'intensa preghiera affinché mons. Ukmar, se il Signore lo vorrà, possa ricevere il dono della beatificazione. Il servizio a pagina 15 (foto di Damjan Balbi).

Bottega del Mondo  
**Mosaico**  
via Santi Martiri, 8/d  
34124 TRIESTE  
tel. 040 3220403

Vi aspettiamo in Bottega: anche noi potremo lasciare le nostre impronte di pace!

Sono arrivati al Mosaico i sandali della Palestina.

Si possono ordinare dal catalogo che si trova in Bottega.



È un'iniziativa della Cooperativa Nazca con l'Associazione Vento di Terre Onlus, nell'ambito del progetto "Impronte di pace", che si propone lo sviluppo di una cooperativa locale per la lavorazione del cuoio nei campi profughi della Palestina.

